

LETTERE & OPINIONI

IL PUNTO

Il coraggio di educare tra famiglia e scuola

Se gli studenti mandano gli adulti a scuola E' nata tra Novara e le più vicine Romagnano e Prato Sesia "A scuola di Like" la prima palestra digitale per genitori e insegnanti delle scuole primarie. L'iniziativa prende il via all'Istituto Sacro Cuore. Si tratta del ciclo formativo "Identificare, prevenire e gestire fenomeni di bullismo e cyberbullismo". Il ciclo consiste in una serie di incontri, approfondimenti e strumenti messi a disposizione dagli esperti di Fondazione Carolina (dedicata alla vittima del bullismo Carolina Pic-

chio) al corpo docente per sviluppare adeguati e funzionali percorsi di educazione digitale. Il tutto trae origine dal lockdown e dal contesto legato alla pandemia che hanno ulteriormente accelerato il pericolo processo di precocizzazione dell'esperienza digitale, anche prima dei 10 anni di età, anticipando di diversi anni la fase della pre adolescenza. Un rischio evidente per bambine e bambini che, tramite la Rete, si trovano a fruire immagini, informazioni, contesti che vanno al di là della loro comprensione. Un'operazione che andrebbe mutuata anche nel Biellese con quel coraggio di educare necessario proprio a partire dalle famiglie e nella scuola.

• R.A.

BIELLA AL TEMPO DI GRETA

Rifiuti e raccolta, chi fa meglio e perché

Il 2020 sarà caratterizzato da due fenomeni di segno opposto rispetto alla produzione di rifiuti: da una parte una riduzione dovuta alla chiusura per lunghi periodi di attività produttive e commerciali, dall'altra la enorme quantità di mascherine e altri dispositivi di protezione individuale, oltre all'incremento di bicchieri e stoviglie usa e getta legato alla prevenzione.

In attesa dei dati complessivi dell'ultimo anno è interessante analizzare i dati 2019 con particolare riferimento ai dati biellesi come risultano dalla annuale determinazione dirigenziale della Regione Piemonte. Il Biellese si colloca al quinto posto tra le province piemontesi con il 69% di raccolta differenziata e quindi 4 punti al di sopra del 65% di legge, evitando così di pagare l'ecotassa aggiuntiva.

Meglio di Biella fanno Novara con il 79% seguita da Vco, Asti e Cuneo. Il Biellese si colloca meglio a livello di rifiuti residui pro capite essendo al terzo posto con 147 kg dietro a Novara e Asti.

In effetti non conta solo la percentuale di raccolta differenziata ma anche la quantità di rifiuti residui che finiscono in discarica. Anzi questo dato è ancora più importante per definire quanto un Comune o una intera provincia adotti comportamenti ecologici di gestione dei rifiuti. E così il Co-

mune ricicla a livello nazionale, Tramutola in provincia di Potenza, ha un dato di soli 22 kg di rifiuti residui per abitante anche se la sua percentuale di raccolta differenziata per quanto sia ottima (89%) non è in assoluto la più alta. In Piemonte spicca Pecetto di Alessandria con 38 kg, mentre nel Biellese il Comune migliore con 85% di raccolta differenziata e 67 kg/ab. residui è come al solito Cossato. Biella con il 78% ha ben 115 kg/abitante di residuo. Il 69% di raccolta differenziata è raggiunto nel Biellese grazie a solo un terzo dei Comuni, infatti ben 49 Comuni su 74 sono al di sotto della soglia del 65%, in alcuni casi anche notevolmente al di sotto. Grazie al fatto che i Comuni virtuosi sono anche i più popolosi si raggiunge comunque l'obiettivo.

E' interessante analizzare i risultati raggiunti dai vari Comuni in funzione dei sistemi di raccolta concordati dalle Amministrazioni con Cosrab e gestiti da Seab. La relazione tra tipo di raccolta messa in atto e risultati raggiunti è chiarissima. Vediamo cosa accade con ognuna delle 4 modalità di gestione: dove è in atto la raccolta stradale a "campane" il 70% resta addirittura al di sotto del 40%, con la raccolta domiciliare ma senza l'organico più dell'80% dei Comuni è in una fascia tra il

40% e il 64% e quindi non raggiunge gli obiettivi di legge, nei Comuni che hanno la raccolta domiciliare che comprende anche l'organico il 60% dei Comuni supera il 65% e alcuni anche il 75%, infine nei pochi Comuni che hanno anche la Tarip, ovvero la tariffa puntuale che permette riduzioni in base ai rifiuti residui prodotti tutti superano il 75%.

Pare quindi chiaro che per migliorare i risultati la via sia quella della estensione di raccolta organico, raccolta domiciliare e applicazione della Tarip. Se si abbinano il miglioramento della raccolta differenziata a comportamenti di riduzione a monte dei rifiuti (ad esempio prendendo acqua alle fontane con bottiglie non usa e getta) si portano meno rifiuti nelle discariche che così vivono più a lungo, si riciclano risorse materiali e si risparmia energia. Per concludere è interessante esaminare i risultati positivamente anomali di due piccoli Comuni che pur avendo la raccolta stradale superano il 75% di raccolta differenziata, Casapinta e Vallanzengo. La differenza in quel caso pare farla l'adozione di contenitori ad accesso controllato che evidentemente aumentano la fiducia e il coinvolgimento dei cittadini e razionalizzano la gestione.

• Giuseppe Paschetto



SCRIVI ALL'AVVOCATO

Vaccino in Rsa I tutori e la legge

E' finalmente arrivato il vaccino anti Covid: non trattandosi di trattamento sanitario obbligatorio è imprescindibile dare il consenso alla vaccinazione. Poniamo il caso delle Rsa: spesso in queste strutture sono ricoverati pazienti incapaci di intendere e di volere, privi di un legale rappresentante, il cui stato di salute imporrebbe una vaccinazione urgente. Che si fa in questi casi? Sul tema è recentemente intervenuto il Decreto-Legge n. 1 del 5 gennaio 2021.

Per i pazienti incapaci di intendere e di volere per i quali sia stato nominato un Tutore o un Amministratore di sostegno, il consenso informato al vaccino potrà essere prestato per iscritto dal legale rappresentante, dopo aver sentito il coniuge, il convivente o, in difetto, il parente più prossimo entro il 3° grado.

Più complicato il caso dei pazienti che, pur incapaci di intendere e di volere, non sono sottoposti a misure come interdizione o ammi-

nistrazione di sostegno: in questi casi il Decreto-Legge prevede che il Direttore sanitario o il responsabile medico della Rsa o, in loro assenza, i Direttori sanitari delle Asl possano assumere la funzione di amministratore di sostegno limitatamente al rilascio del consenso al vaccino, senza diventare amministratore di sostegno in senso tecnico ossia senza obbligo di giuramento né di rendicontazione. In questo caso il Direttore sanitario ha l'obbligo di accertare con idonea documentazione lo stato d'incapacità naturale del paziente da vaccinare e di sentire il coniuge, il convivente o il parente più prossimo entro il 3° grado. Se c'è contrasto d'opinioni tra parenti e Direttore sanitario sulla necessità del vaccino, si ricorre al Giudice tutelare per l'autorizzazione ad effettuare comunque il vaccino. Se il Giudice tutelare non si pronuncia entro 96 ore, il consenso diventa efficace.

• Giulia Irenze

lettere@ecodibiella.it



FUNIVIA D'OROPA

Il catasto negato e il futuro incerto

Un argomento che mi sta particolarmente a cuore è la Funivia di Oropa, parte integrante di una località che, fin dai primi anni 70 mi ha visto membro della pattuglia del Soccorso Alpino, anni nei quali fare soccorso nella Conca di Oropa significava operare in un ambiente morfologicamente particolare nel quale, allora, gli unici mezzi per il trasporto a valle dei feriti erano i toboga o la Funivia. Peraltro già nel luglio 2019 avevo scritto riguardo la Conca di Oropa sul disposto della LR 2/2009 che prevedeva che ogni comune dovesse predisporre una propria deliberazione e variazione delle aree sciabili e di sviluppo montano entro il 31 dicembre 2018 atto che, qualora non fosse stato fatto, avrebbe impedito al Comune di Biella qualsiasi variante del Prgc, istituito propedeutico allo sviluppo socio/economico della città.

Ora mi vedo costretto a ritornare sull'argomento per parlare di un simbolo del Biellese, la nostra amata Funivia, la cui vita legale è giunta al termine e per il cui rifacimento l'Amministrazione comunale di Biella ha ottenuto un finanziamento dalla Regione di ben 2 milioni di Euro, finanziamento che rischia di



saltare in quanto il Comune, soltanto ora, si è accorto che gli immobili della Funivia non sono mai stati accatastati da parte dei proprietari, l'Amministrazione del Santuario di Oropa, e quindi non "esistono" a termini di legge. Francamente sono basito, e forse non sono l'unico, che un impianto di risalita che ospita annualmente migliaia di turisti non sia mai stato accatastato. Mi auguro che gli attigui immobili, a valle ed a monte, nei quali ci sono 2 alloggi che già 50 anni fa erano "locati" a privati e 2 pubblici esercizi, anch'essi locati a terzi, non si trovino nella stessa condizione. Ricordo al proposito che l'accatastamento è un obbligo di leg-

ge, obbligo che ogni comune cittadino è chiamato ad assolvere. Sarebbe interessante verificare se le varie Amministrazioni che nel tempo si sono succedute al Santuario di Oropa abbiano accatastato gli altri immobili della Conca, alcuni dei quali nel frattempo sono già stati demoliti. Recentemente la stampa locale si è occupata della quantomeno imbarazzante questione ed il Sindaco Corradino si sta impegnando per risolvere il problema e mi risulta che, con la proprietà, si sia già adoperato in tal senso.

Ho letto e condivido le recenti dichiarazioni di Corradino che lamenta l'eccessivo immobili-

simo del passato.

Sono proprio queste dichiarazioni che mi hanno indotto a iniziare il presente scritto ricordando la questione della predisposizione del piano di individuazione delle aree sciabili e dello sviluppo della Conca di Oropa, un atto che l'Amministrazione Cavicchioli mi auguravo avesse predisposto evitando ritardi che si stanno ripercuotendo sullo sviluppo della città, ma che evidentemente non era stato adottato dall'allora Amministrazione, il cui iter è iniziato solo con la delibera n. 31 del Consiglio comunale del 26 maggio 2020 "Proposta di individuazione aree sciabili e dello sviluppo montano del territorio comunale. Avvio procedimento di variante al Prgc"

Mi permetto di ricordare al sindaco Corradino che durante quel Consiglio comunale ha "permesso" che un membro della minoranza, ex Assessore della precedente Giunta, intervenisse minimizzando la delibera con una dichiarazione che ha liquidato la questione, con un semplice "trattasi soltanto di un obbligo di legge". Caro Sindaco avrebbe dovuto controbattere: ha invece lasciato passare sotto traccia una delibera di basilare importanza, che in Piemonte tutti i comuni montani avevano assunto entro il prescritto termine del 31 dicembre 2018.

• Emilio Vaglio



ITALIA

Trump il "latitante" Biden, avvio difficile



MILANO Mercoledì l'America torna finalmente a sé stessa. Forse. Joe Biden giura davanti a Capitol Hill come 46° mo Presidente degli Stati Uniti, ma la farà in un'atmosfera surreale. Nell'intera storia della più grande democrazia del mondo, quello del giuramento del Presidente è un momento di festa. La Repubblica celebra sé stessa al massimo livello, e pur nella forma paludata dell'insediamento, un clima di festa aleggia sullo scalone del Campidoglio e sul grande prato che si apre e di fronte alla sede del Congresso. Il Presidente uscente accoglie in prima persona il Presidente entrante, e nella loro più che simbolica stretta di mano c'è tutto il senso della democrazia, il vero passaggio di poteri. Quest'anno non sarà così.

Da un lato non ci sarà la stretta di mano tra Presidenti, perché Donald Trump non solo non si presenterà a salutare Joe Biden, ma vedrà di stare alla larga il più possibile dal Campidoglio. Più la figura di un latitante che non quella di un presidente. Dall'altro non ci sarà il clima di festa che da sempre contrassegna la cerimonia. Dopo l'attacco al Campidoglio del 6 gennaio scorso i servizi di intelligence hanno segnalato la concreta possibilità di attentati. L'evento sarà sorvegliato da non meno di ventimila uomini della Guardia Nazionale. Centinaia di loro già presidiano Capitol Hill dalla notte del 6 gennaio, e le loro foto hanno fatto il giro del mondo. In tutta mimetica, bivaccano all'interno del Congresso armati di tutto punto. L'immagine di America che gettano sul mondo non è per niente quella della più grande democrazia del mondo. Sembra semmai l'immagine tipica di un qualche golpe sudamericano.

Michelle e Barack Obama riceveranno alla Casa Bianca Melania e Donald Trump. E come il protocollo della democrazia impone, sorrideranno alla coppia entrante, si congratuleranno il nuovo presidente e alla nuova First Lady. Nonostante non potessero essere più distanti da loro come valori politici di riferimento. Invece mercoledì prossimo Melania e Donald Trump, come latitanti, latiteranno, non si presenteranno alla cerimonia di insediamento del nuovo presidente. Ma che America è mai questa? Non è così che l'America torna a sé stessa. Joe Biden e sua moglie Jill avranno molto lavoro da fare. Non basteranno i prossimi quattro anni per pulire la Casa Bianca da tutte le macchie e i danni lasciati dai precedenti inquilini.

• Luciano Clerico

ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947

www.ecodibiella.it

Facebook/Eco Di Biella

Twitter @ecodibiella

lettere@ecodibiella.it

info@ecodibiella.it

Registrazione Tribunale di Biella

N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE

ROBERTO AZZONI - roberto.azzoni@ecodibiella.it

SPORT GABRIELE PINNA - gabriele.pinna@ecodibiella.it

CRONACA VALTER CANEPARO - valter.caneparo@ecodibiella.it

ECONOMIA GIOVANNI ORSO - giovanni.orso@ecodibiella.it

PROVINCIA LORENZO LUCON - lorenzo.luccon@ecodibiella.it

CITTÀ E ATTUALITÀ ENZO PANELLI - enzo.panelli@ecodibiella.it

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

Via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA

Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - Info@ecodibiella.it

ORARI UFFICI al PUBBLICO da lunedì a venerdì ore 9.00/13.30

EDITORE S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl

Via Merula, 1 - Novara

PRESIDENTE MASSIMO CRISTOFORI

AMMINISTRATORE DELEGATO ALESSIO LAURENZANO

DIRETTORE EDITORIALE ANDREA MOGGIO

PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555786 - info@pubblicita.it

STAMPA Centro Stampa LITOSUD di Pessano con Bornago (MI)

ABBONAMENTI: annuo in edicola o postali due numeri settimanali € 129; semestrale € 65.

Per info: abbonamenti@ecodibiella.it Arretrati € 2. Pubb. inf 45% C.C. postale N. 15634132

PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55,

elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro €1,50.

Lavoro richieste € 0,70 - Offerte € 1,50

ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al modulo (mm 45,3 base colonna).

NECROLOGIE:

Prezzi annunci € 1,80 a parola - partecipazioni € 3,00 - anniversari € 1,00 - trigesime € 1,80

a parola - ringraziamenti € 1,80 - foto € 42 - data e posizione nella foliazione del giornale di

rigore aumento del 22% - IVA 22% - pagamento anticipato.

Il Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.